



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 27/04/2023

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA
INFRA PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023**

L'anno 2023, addì ventisette (giovedì) del mese di Aprile con inizio della seduta alle ore 18:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero a oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Nominativo	P	A	Nominativo	P	A
1	CIPANI GIANPIERO	x		10 CANDELORO ALESSANDRO	x	
2	BANA FEDERICO	x		11 SANDRINI ARIANNA REGINA	x	
3	GRISI NIRVANA MARIA	x		12 COBELLI MARCELLO	x	
4	BIANCHINI ANNAROSA	x		13 CIATO GIOVANNI	x	
5	BUSSEI MATTEO	x		14 CAGNINI FRANCESCO	x	
6	BANALOTTI ALESSANDRA	x		15 ZAMINATO MANUELA	x	
7	NEDROTTI IGOR	x		16 BONETTI MARINA		x
8	COMINI GUALTIERO	x		17 ZAMBELLI STEFANIA		x
9	TOFFOLETTO GIORGIO	x				

PRESENTI: 15 ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta l'Assessore Esterno Aldo Silvestri.

Partecipa Il Segretario Generale, Dott. Luca Serafini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, Giorgio Toffoletto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA INFRA PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

Adesso discutiamo il punto n. 6 all'ordine del giorno (ex punto 5):

«ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA INFRA PERIODO DEL PEF 2022/2025 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023».

Prego dottor Cigala.

DOTTOR CIGALA:

Si tratta di un tema molto importante e parecchio complicato, cercherò di essere breve e spero di essere chiaro nell'esposizione. Questa sera non c'è l'approvazione del PEF 2022/2025, ma la revisione straordinaria del PEF 2022/2025. Questo perché in realtà il PEF per questo periodo è già stato approvato l'anno scorso, da questo Consiglio comunale, però cosa è successo? La normativa ARERA, che è l'autorità che si occupa del servizio rifiuti, così come del gas, dell'energia elettrica e del servizio idrico integrato, aveva fissato determinate regole per la determinazione dei PEF dei Comuni e per la determinazione delle tariffe TARI per questo periodo. Per la prima volta la validità del PEF era biennale, teoricamente il PEF 2022-2023 era già stato approvato lo scorso anno, ed era sostanzialmente operativo, il Comune avrebbe semplicemente dovuto rideterminare le tariffe TARI 2023, sulla base del PEF già approvato precedentemente.

ARERA però aveva fissato tutta una serie di regole, tutta una serie di parametri col metodo regolatorio dei PEF e delle tariffe, in un periodo di sostanziale stabilità dei prezzi, dove il tasso di inflazione era su livelli bassissimi, poco sopra lo zero, e anche dove la reperibilità del capitale era abbastanza bassa, sui conti correnti delle banche tassi quasi negativi, per cui un quadro economico di sostanziale stabilità del periodo considerato. Anche i PEF erano stati costruiti con determinati parametri e limiti che prevedevano una certa stabilità di prezzi.

Nel 2022, come ben sapete, è successo di tutto, dalla guerra allo shock energetico, un aumento fortissimo dei prezzi e un tasso di inflazione elevatissimo, e questo ha messo fortemente in dubbio i PEF che erano stati precedentemente approvati. ARERA non è intervenuto dal punto di vista normativo, ma già nella norma precedente c'era la possibilità di rivedere dal punto di vista straordinario i PEF già approvati per lo squilibrio economico finanziario dei gestori. Garda Uno, come probabilmente molti altri Enti gestori del servizio rifiuti, ha rivalutato la propria stima dei costi per il 2023/2025 ed ha valutato l'ipotesi che si sarebbe trovata per questi anni in un forte squilibrio finanziario, ipotizzando una perdita di un milione e mezzo per il 2023, questo non su Salò ovviamente, ma su tutti i Comuni per i quali gestisce il servizio rifiuti, 2 milioni di perdita per il 2020 quattro e circa 2.400.000 euro di perdita per il 2025. Per Salò questo corrisponde a circa 117.000 euro del 2023, 250.000 euro di perdita per il 2024 e circa 200.000 euro di perdita per il 2025.

Ha fatto certificare una società esterna questa ipotesi di evoluzione dei propri costi e delle proprie perdite, relative, ripeto, al servizio rifiuti, e ha proposto a tutti i Comuni per i quali svolge il servizio, di effettuare una revisione straordinaria dei PEF già approvati. A loro volta i Comuni soci di Garda Uno hanno sottoposto a una società terza la validazione di questi dati e di questi PEF costruiti, ripeto, sull'ipotesi diversa rispetto a quanto era stato fatto precedentemente. Il risultato di questa operazione è quello che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale. Di fatto sulla parte tariffaria non c'è una grande modifica rispetto al PEF precedente, perché comunque il gettito che era previsto anche nel PEF approvato l'anno scorso era di circa 2.350.000 euro, e non si sposta nemmeno di molto questo PEF che viene rivisto.

Cos'è che cambia in modo invece un po' più significativo? Che il nuovo PEF riconosce che il costo effettivo del servizio non è di circa 2.400.000, ~~ma è di circa 2.500.000, per il 2023, ma è di circa 2.500.000~~

, 26/05/2023

Il Segretario Generale
F.to Dott. Luca Serafini

euro per il 2023, così c'è un incremento anche per il 2024 e 2025. Questo, in concreto, cos'è che comporta? Ripeto, sulla tariffa 2023, per gli utenti di Salò del 2023, non molto diverso rispetto a quanto comunque sarebbe capitato, che comunque prevedeva un incremento della tariffa di circa il 5-6%. Il tema è che, in questo modo, il gestore fa riconoscere che il costo effettivo del servizio non è 2.400.000 ma è un pochino di più, e questo tendenzialmente negli anni successivi comporterà che anche il Comune chiederà una tariffa leggermente superiore, perché comunque ricordiamoci che ARERA prevede che il servizio rifiuti, rientrando nell'ambito degli altri servizi, debba comunque andare a coprire, essere comunque coperto con il getto tariffario. La tariffa deve andare a coprire integralmente i costi e il Comune non può farsi carico di una parte dei costi del servizio. Alla luce di questo viene sottoposto al Consiglio comunale il nuovo PEF 2022/2025, che cambia prevalentemente, rispetto al 2023/2025, e le nuove tariffe che discendono da questo nuovo PEF. Ripeto, però la variabile in realtà non è tanto sulla tariffa ma sul fatto che c'è un incremento, si ipotizza quanto meno un incremento dei costi, e si va a riconoscere al gestore in futuro costi maggiori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Cigala. Prego Capogruppo Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Su questo tema, Presidente, avrei bisogno di alcuni chiarimenti, anche perché innanzitutto capire se questo nuovo PEF comporta degli aumenti immediati della tariffa ed eventualmente da quando, o se è solo il riconoscimento di questi costi, come lei ha accennato. Se è stata fatta una valutazione di quanto questi costi possono incidere sulla tariffa, cioè chi ci ascolta da casa, chi è presente in aula e a ognuno di noi farebbe piacere non conoscere l'importo generale, ma alla fin fine, in percentuale quanto potrebbe aumentare questa tariffa. Al tempo stesso ci si domanda se questi, ma è una domanda di carattere generale, non limitata naturalmente al nostro Comune, ma essendo voi i coloro che avete già trattato con Garda Uno e con le persone che trattano di questo argomento, capire se in prospettiva, ogni anno o meglio ogni sei mesi ci potrebbe essere un aggiornamento del PEF, perché indicizzare o comunque adeguare questo piano economico finanziario di questi servizi, che varrà poi anche, si ripercuoterà anche su tutti gli altri servizi, compreso l'acquedotto, compreso altri servizi probabilmente, perché sarà generalizzato, per una instabilità economico finanziaria mondiale, planetaria, vuol dire che nessuno potrà mai conoscere quale potrà essere il costo, la tariffa di questi servizi, il che è preoccupante. Allora volevo capire se si poteva dare ai nostri utenti, ai nostri cittadini, un maggior chiarimento, un maggior dettaglio su questo.

Al tempo stesso volevo capire se la differenziata, la raccolta differenziata che noi stiamo facendo anche bene, anche se in realtà non diamo molti servizi come i cestini e i portarifiuti, eccetera, ma il servizio della raccolta differenziata, il porta a porta e l'isola ecologica sono dei servizi che noi diamo, se questa raccolta differenziata, che continua penso ad aumentare, possa ridurre in qualche modo questi costi qualora potesse essere ulteriormente potenziata. Queste due domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego dottor Cigala.

DOTTOR CIGALA:

Come avevo già anticipato e accennato prima, in realtà il nuovo PEF non sposta nell'immediato la questione tariffaria, infatti il gettito previsto dal PEF che è stato approvato l'anno scorso prevedeva un recupero tariffario di 2.348.000, il nuovo PEF prevede un gettito tariffario di 2.353.000, stiamo parlando di 5.000 euro in più. Di fatto sul 2023 non c'è un impatto significativo, assolutamente no, la tariffa rimane quella che sarebbe comunque stata approvata indipendentemente da questa revisione. Cosa cambia? Il gettito tariffario invece, 2024, per esempio, è

, 26/05/2023

Il Segretario Generale

F.to Dott. Luca Serafini

il gettito tariffario del 2025 invece aumenta di 150.000 euro, rispetto a quello che era stato preventivato in precedenza. Diciamo che l'impatto reale sia soprattutto nel biennio successivo, perché di fatto, tutta la normativa e l'impostazione ARERA si basa sui costi del penultimo anno precedente, di fatto gli effetti tariffari si hanno due anni dopo che si sono verificati incrementi di costi o dovesse capitare, riduzione di costi ovviamente. L'impatto è sempre spostato in là nel tempo di due anni. Sul 2023 non c'è un impatto, c'è un impatto nel senso che c'è un incremento tariffario di circa il 5%, ma che ci sarebbe comunque stato perché c'era un gap, un differenziale fra i costi del servizio e la tariffa, che man mano viene recuperata. Quest'anno c'è un incremento del 5%, l'anno successivo c'è un incremento invece di altri 100 e qualcosa mila euro, stiamo parlando di un altro 4-5%, c'è un invece un impatto sicuramente più significativo sul 2025, dove sono previsti 150.000 euro in più. Grazie.

CONSIGLIERE CIATO:

Per quanto riguarda invece Presidente il fatto del riciclo, di continuare a riciclare in modo copioso, in modo abbondante e aumentare questa forma, può portare significativamente a una riduzione delle tariffe o, come mi pare, è soltanto un costo, e quindi, anche se ricicliamo, nella realtà le tariffe non possono essere adeguate, anche perché, parlando di un 5%, poi di parlare di un 4-5, poi di un 7-8, che si sommano però agli aumenti precedenti, vuol dire che nel 2025 avremo un 10-11, forse anche 12% rispetto alla tariffa che abbiamo pagato l'anno scorso. Viste le condizioni sono significativi questi aumenti, sarebbe bello dare delle risposte ai nostri utenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde l'Assessore Bana.

ASSESSORE BANA:

Grazie della sollecitazione Consigliere Ciato.

Cosa possiamo dire? La raccolta differenziata porta a porta è stata portata in questo Comune da me, Assessore all'ecologia, negli anni passati. Bisogna ringraziare i cittadini per lo sforzo che fanno ogni giorno, perché giustamente è uno sforzo: una volta eravamo abituati a buttare il rifiuto all'interno dei cestoni, diciamo dei grossi contenitori senza capire cosa fosse un rifiuto, oggi giorno, col discorso della porta a porta, è proprio il capire il rifiuto in sé, è un aiuto che viene dato ai singoli cittadini, di capire proprio cosa è rifiuto, vetro, carta umido, e tutto quello che ci va dietro. Cosa possiamo dire? Onestamente il porta a porta non è un sistema che può far risparmiare soldi, quello che c'è stato proposto dal punto di vista economico e quello che andiamo stasera ad approvare, questa variazione, purtroppo è così, cioè in questi anni è tutto aumentato, lo vediamo nell'edilizia, lo vediamo in qualsiasi settore, e tanto più anche il discorso dello smaltimento, lo smaltimento dei rifiuti ha un costo che sta aumentando.

Questo qui diventa un sistema che oggi giorno educa i cittadini a smaltire bene, a non avere tutto quello che può essere rifiuto tutto insieme, senza averlo smaltito correttamente. Per rispondere, sicuramente non aiuterà un abbassamento dei costi. Quello che l'Amministrazione sta valutando sono quei costi che, tra virgolette, potrebbero essere magari diminuiti, ovvero dei passaggi aggiuntivi sul lungolago, che vengono fatti, ma questi passaggi aggiuntivi sono sempre passaggi finalizzati a cercare di tenere Salò pulita per la vocazione turistica che ha. Siamo una cittadina turistica, dobbiamo avere anche una città di qualità, e questo qui è un po' un gatto che si morde la coda, potremmo risparmiare qualcosa però magari avere la città più sporca, come capita in altre città.

Io mi sento di dire, come ha detto già bene il dottor Cigala, in questo periodo abbiamo, per il 2023, il contenimento del rifiuto, del prezzo, dell'aumento della tariffa è limitato, valuteremo e stiamo già valutando se poter limare qualcosa per andare incontro ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Capogruppo Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Assessore Bana, ridurre i servizi per contenere i costi non credo sia la soluzione migliore. I servizi di una città come la nostra devono essere puntuali, precisi e all'altezza della nostra città, anche perché viviamo di turismo, non possiamo permetterci di dimenticarlo. Il ragionamento era invece diverso, era vedere se da parte dell'Amministrazione per contenere questi scosti, non vi era la riduzione del servizio ma altri sistemi. Noi sappiamo bene che la raccolta porta a porta fa bene all'ambiente perché si seleziona, si ricicla già in casa e di conseguenza si porta si confluisce meno possibile in discarica. È migliore per l'ambiente, però ha dei costi maggiori rispetto ad una raccolta puntuale, per esempio dove l'utente conferisce, e in base al peso del rifiuto che conferisce, paga in base alla tariffa

È ovvio che questo sistema è un sistema diverso e va studiato, magari non è attuabile per tutta la parte del territorio, ma per una parte del nostro territorio potrebbe essere attuato. Ricordo che Garda Uno, è vero che ha fatto gli esperimenti con noi per i parcheggi, però in un altro Comune, non vorrei sbagliarmi, Prevalle, sta facendo un esperimento per la raccolta puntuale, il che vuol dire che uno, con una tessera, va a depositare, va a conferire il suo rifiuto e paga in base al rifiuto che effettivamente va a conferire. Bisognerebbe, e non sono io certo a trovare questa soluzione ma mi permetto di esporla in questa sede, affinché se ne possa fare una eventuale valutazione, perché è intollerabile, non sopportabile che una tassa rifiuti, un costo per le famiglie, soprattutto in questo periodo, possa vedere l'acqua e anche i rifiuti aumentare di questi importi.

Anticipo, prima di essere sollecitato dal Presidente, ma non lo dico con provocazione ma semplicemente come constatazione, per dire che il nostro, in questo contesto, anche per le risposte ricevute, non può che essere un parere contrario alla proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo Ciato. Prego Capogruppo Comini.

CONSIGLIERE COMINI:

Mi pare che l'illustrazione dell'argomento che ha fatto il dottor Cigala sia stata sufficientemente precisa e puntuale. Capisco che si possa e si debba cercare di trovare delle soluzioni per eventualmente ridurre i costi di questo servizio, ma credo che di fronte agli oggettivi aumenti di costo, nessuno abbia la bacchetta magica. Ripeto, si potrà cercare di ridurre gli aumenti di costo, ma quando gli aumenti di costo ci sono, nessuno, ripeto, ha la bacchetta magica per poter evitare che le tariffe non possano lievitare. Si cercherà ovviamente di fare lievitare il meno possibile, ma noi constatiamo nella vita di ogni giorno che tante altre cose sono aumentate e dobbiamo subire queste conseguenze, sperando che in futuro la situazione, direi a questo punto mondiale oltre che europea, possa migliorare e consentire di avere meno aggravio di questa situazione.

Detto questo, è chiaro che noi non possiamo che approvare questa revisione straordinaria del PEF. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo Comini.

Mettiamo in votazione il punto n. 6 (ex punto 5) all'ordine del giorno: “Esame ed approvazione della revisione straordinaria infra periodo del PEF 2022/2025 e determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023”.

Consiglieri favorevoli? 12.

Consiglieri contrari? 3 (Ciato, Cagnini, Zaminato)

, 26/05/2023

Il Segretario Generale

F.to Dott. Luca Serafini

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri favorevoli? 12.

Consiglieri contrari? 3 (Ciato, Cagnini e Zaminato).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 639 e successivi della Legge 147/2013, prevede, con decorrenza dal 01/01/2014, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) composta dall'Imposta Municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTA La legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che ha disposto: "A decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

CONSIDERATO che l'art. 1 della Legge 147/2013 prevede altresì:

- al comma 650: la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonomia obbligatoria tributaria;
- al comma 651: il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, fra i quali l'adozione del Piano Finanziario relativo al costo del servizio di gestione dei rifiuti;
- al comma 654: deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/03 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- al comma 654: a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- al comma 683: il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione del Comune, le tariffe della tassa rifiuti in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso per l'anno ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Visto il DM del 24 Dicembre 2021 pubblicato sulla G. U. 309 del 30/12/2021 con cui è stato previsto il differimento dal 31 Dicembre 2021 al 31 Marzo 2022 del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali e successivamente tale termine è stato ulteriormente prorogato al 31.05.2022 ai sensi del D.L. 77/2021 (Decreto Semplificazioni);

DATO ATTO che l'art. 1, comma 527, della legge 205/17, ha assegnato all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95 e che inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'autorità, tra le altre, le funzioni di:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei

Già depositato
il 26/05/2023

Il Segretario Generale
F.to Dott. Luca Serafini

capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga” (lett. f);

- “approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, (lett. h)”;
- “verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”.

VISTA la deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 3 Agosto 2021 che ha approvato una integrazione del metodo di approvazione delle tariffe rifiuti per il periodo 2022-2025;

RILEVATO che in ottemperanza alle sopra richiamate deliberazioni dell’Autorità:

- il gestore del servizio di gestione raccolta smaltimento rifiuti e spazzamento – Garda Uno Spa ha provveduto a trasmettere all’Ente Comune di Salò i documenti allegati alla lettera prot. Garda Uno n. 1716 del 08.03.2023 con oggetto “revisione straordinaria ex art. 4.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del Piano Economico e Finanziario 2022-2025 per gli anni dal 2023”: Tool di calcolo ARERA del Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria per l’anno 2023 e successivi; relazione illustrativa accompagnatoria del Piano; dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante di Garda Uno S.p.a.; relazione che accerta lo squilibrio economico e finanziario della gestione con conseguente illustrazione della necessità di revisione straordinaria redatta da Società terza incaricata di accertarne la sussistenza;

RILEVATO altresì che la revisione straordinaria del piano finanziario 2022-2025 è stato assoggettato a procedura di validazione con esito positivo da parte dell’Ente nominato all’asseverazione CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI;

RITENUTA la presente proposta meritevole di approvazione.

VISTI:

- il DPR n. 158/99;
- l'articolo 42 del D. Lgs. n. 267/00;
- la deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF;
- la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;
- D. M. del 24 Dicembre 2021 ed il successivo D.L. 30.12.2021 n. 228;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Comunale nella seduta del 13.04.2023 che in qualità di organo esecutivo dell’Ente sottopone al Consiglio Comunale nella funzione dell’organo di indirizzo e controllo politico amministrativo l’atto per l’approvazione e validazione straordinaria del Piano Finanziario per la gestione del servizio 2022-2025;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Dirigente Responsabile dell’Area Economico Finanziaria Dott. Ettore Cigala;

VISTI il PEF e la Relazione di accompagnamento al PEF come risultanti nei documenti allegati alla presente;

CON VOTI favorevoli n. 12 contrari n. 3 (Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
, 26/05/2023
Il Segretario Generale
F.to Dott. Luca Serafini

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi i e per gli effetti della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/Rif e 366/2021/R/rif del 03/08/2021 la revisione straordinaria del piano finanziario 2022-2025 dell'Ente Comune di Salò per la gestione dei rifiuti urbani elaborato e verificato dall'Ente Gestore Garda Uno spa e costituito dalla seguente documentazione per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - PEF;
 - Relazione di accompagnamento al PEF;
 - Dichiarazione di veridicità;
 - Relazione che accerta lo squilibrio economico e finanziario della gestione con conseguente illustrazione della necessità di revisione straordinaria redatta da Società terza incaricata di accertarne la sussistenza;
3. di prendere atto del report di validazione con esito positivo trasmesso da CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI ed assunto al prot. dell'Ente al n. 9832 in data 05 aprile 2023 allegato;
4. di approvare le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2023 allegate al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale e di fissare la misura tariffaria per la TARI giornaliera per l'annualità 2023 determinandola in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50 per cento così come proposte dalla Giunta Comunale nella seduta del 13.04.2023 dando atto che per le categorie non risultanti tra le utenze non domestiche poiché insussistenti alla data dell'elaborazione della simulazione l'Ente Comune di Salò provvederà in caso di attivazione a tassare con una categoria analoga salvo sistemare la posizione contributiva l'anno successivo;
5. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
6. di dare atto che sulle tariffe TARI deve essere calcolato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5% da scorporare dalla TARI e addebitare all'utente con codici tributo stabiliti all'uopo lo scorso anno da Agenzia delle Entrate;
7. di provvedere a pubblicare il presente atto ed i documenti allegati parte integrante del medesimo sul portale della trasparenza relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani consultabile dalla homepage del sito istituzionale dell'Ente;
8. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico ai sensi di Legge;
9. di trasmettere copia del suddetto piano finanziario 2023 e dell'articolazione tariffaria 2023 di cui ai precedenti punti 2 - 3 - 4 del deliberato unitamente alla presente deliberazione entro trenta giorni dalla data della medesima ad:
 - ARERA ai sensi del punto 4 dell'art. 6 della deliberazione ARERA 443/2019/R/rif che ha reso disponibile l'applicativo per il caricamento della raccolta dati;

CON SUCCESSIVA SPECIFICA VOTAZIONE con esito: favorevoli n. 12, contrari n. 3
(Consiglieri Ciato, Cagnini e Zaminato), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e
votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,
del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
GIORGIO TOFFOLETTO

Il Segretario Generale
DOTT. LUCA SERAFINI



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 27/04/2023

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA INFRA PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Il Responsabile del Servizio

CIGALA ETTORE / InfoCamere S.C.p.A.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 27/04/2023

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA INFRA PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Il Responsabile del Servizio
CIGALA ETTORE / InfoCamere S.C.p.A.



COMUNE DI SALÒ
PROVINCIA DI BRESCIA

Consiglio Comunale

N° 17 del 27/04/2023

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA
INFRA PERIODO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
(art. 124 Dlgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto L'Incaricato alla Pubblicazione che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Salò, 26/05/2023

L'Incaricato alla Pubblicazione

TOSELLI ELISABETTA / InfoCamere S.C.p.A.